

MODELLO DI INTERVENTO PER RISCHIO ALLAGAMENTI

Procedura di emergenza p0301080

Le procedure descritte in questo allegato non sono da considerarsi esaustive, ma rappresentano un canovaccio essenziale per la gestione dell'emergenza, che deve essere integrato da altre decisioni e valutazioni in funzione dell'evolversi degli eventi. La messa in pratica della presente pianificazione, attraverso simulazioni ed esercitazioni che coinvolgano anche la popolazione, deve permettere di affinare queste procedure, verificandone la rispondenza alla realtà, nella consapevolezza che ogni evento calamitoso ha delle peculiarità e degli elementi di imprevedibilità che gli sono propri.

Per tutte le azioni qui contenute è stato sempre indicato come attore il **Sindaco**, in qualità di Autorità di Protezione Civile, in grado di ordinare, disporre, prendere decisioni contingibili e urgenti, ai sensi della normativa di riferimento.

Si intende ribadire in questo modo che la responsabilità e l'autorità rimangono sempre in capo al Sindaco (e al **Vicesindaco**, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 267/2000), anche se possono ovviamente delegare gli altri operatori indicati nel piano ad eseguire materialmente le procedure, in forza di una loro nomina attraverso un apposito Decreto Sindacale e in forza dell'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

Anche se non espressamente indicato per ogni fase di allertamento, devono essere presenti il Comitato Comunale di Protezione Civile, nella forma dell'Unità di Crisi Comunale o Sala Decisione, il Responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile, secondo quanto indicato nei lineamenti della Pianificazione.

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione del verificarsi dell'evento in oggetto, di intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 3: Mass Media
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
	F.S. 13 Assistenza alla Popolazione
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 15: Gestione amministrativa

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Allagamenti	Previsto	Attenzione Bollettino del CFD indicante condizioni meteorologiche avverse e attenzione al superamento delle soglie di criticità;
		Preallarme Peggioramento delle condizioni meteo e superamento delle soglie di criticità;
		Allarme Protrarsi delle condizioni meteo negative e raggiungimento dei livelli di massima piena

FASE DI ATTENZIONE

Il Comune riceve dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e l'informativa di sorveglianza, se non già la dichiarazione dello stato di attenzione, da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile.

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
1. Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile alla conoscenza dello stato di attenzione giunto dal CFD, oltre ad informare il Sindaco informa le funzioni dell'evento comunicato.	X	X			X	X	X			X	X		
2. Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile insieme alla eventuale funzione F3 (mass-media), se presente, si attiverà affinché la comunicazione venga inserita nel portale delle comunicazioni alla popolazione con relative indicazioni comportamentali di autoprotezione onde evitare situazioni di rischio	X	X		X									
3. I Responsabili delle Funzioni di Supporto allertati dovranno attivarsi per la verifica delle proprie attività operative da svolgere nelle fasi successive.	X	X			X	X	X			X	X		

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
4. Nel caso fosse evidenziata una ridotta o nulla operatività i Responsabili delle Funzioni dovranno informare il Responsabile dell'ufficio di Protezione Civile, il quale informerà il sindaco e provvederà a sopperire attraverso le altre funzioni.	X	X			X	X	X			X	X		
5. Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile sarà in contatto con il CFD per l'evolversi dell'evento in atto al fine di valutare se la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione.	X	X											
6. Qualora l'evento evolva pericolosamente, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile dovrà avvisare il Sindaco, al fine di dichiarare il passaggio alla fase di Preallarme	X	X											

FASE DI PRE-ALLARME

Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e criticità idraulica da parte del CFD e lo stato di pre-allarme da parte del Servizio di Protezione Civile regionale.

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
1. Il Sindaco dichiara la fase di pre-allarme.	X												
2. Il Sindaco attiva la sala operativa, convoca e presiede il C.O.C., dandone comunicazione a Regione, Prefettura e Provincia.	X												
3. Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F13 (assistenza alla popolazione) e F4 (volontari Gruppo Comunale) predispone il servizio per l'eventuale messa in sicurezza delle persone disabili risiedenti nelle aree a rischio idraulico.	X				X						X		

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
4. Il Sindaco, in collaborazione con le funzioni F1 (tecnica e pianificazione) e F10 (strutture operative locali e viabilità); F4 (volontari Gruppo Comunale) predispone una ricognizione nelle zone potenzialmente interessate secondo l'avviso di criticità e/o fra quelle potenzialmente inondabili individuate nella carta tematica p0201081_Allagamenti, per localizzare tutte le situazioni che potrebbero determinare incremento di danno. In particolare: - cantieri in alveo ed in zone prospicienti; - scavi in area urbana; - qualunque situazione di impedimento al libero deflusso delle acque.	X				X					X			
5. Il Sindaco si accerta della funzionalità delle strutture di accoglienza previste dal Piano comunale di Protezione Civile, specialmente ove queste non siano usualmente impiegate;	X	X			X								
6. Il Sindaco, in collaborazione con F1 e F5 (risorse – mezzi e persone) per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti negli alvei, qualora non sia già stato fatto preventivamente, soprattutto in prossimità dell'imbocco delle tombinature critiche.	X	X				X							
7. Il Sindaco predispone una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. Nello specifico individua: - mercati ambulanti; - feste di piazza; - manifestazioni sportive; - spettacoli teatrali e cinematografici.	X												
8. Il Sindaco, in collaborazione con la funzione F7 (telecomunicazioni) predispone una verifica dei sistemi di comunicazione, sia interni al Comune stesso, che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni.	X						X						
9. Il Sindaco predispone una verifica delle	X												

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo.													
10. Il Sindaco, in collaborazione con F10 predispone la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade individuate a rischio idraulico come da carta tematica p0201081_Allagamenti.	X									X			
11. Il Sindaco notifica ai direttori dei lavori, o chi per essi, la situazione di possibile evenienza di piogge intense nelle ore successive, richiamandoli ad eseguire la messa in sicurezza dei relativi cantieri individuati come a rischio nella fase precedente.	X												
12. Il Sindaco notifica alle principali attività del territorio comunale la possibilità di evenienza di piogge intense nelle ore successive. (Questo messaggio ha lo scopo di attivare Piani interni propri di ogni singola struttura produttiva).	X												
13. Il Sindaco in collaborazione con la funzione F8 notifica al Responsabile delle scuole la possibilità di piogge intense nelle ore successive e la possibile necessità di chiusura delle scuole. (Questo messaggio attiva procedure di autocomportamento e di sicurezza interna proprie della struttura stessa).	X							X					
14. Il Sindaco ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico individuate in fase di Attenzione. L'ordinanza viene inoltre comunicata attraverso i mezzi di comunicazione.	X												
15. Il Sindaco ordina la chiusura delle strutture di interesse pubblico. In alternativa dispone la chiusura delle sole strutture che non presentano elementi e norme di sicurezza per il rischio idraulico ovvero notifica al Responsabile delle strutture la possibilità di evenienza di piogge intense nelle ore successive. (Questo messaggio attiva procedure di autocomportamento e di sicurezza interna proprie della struttura stessa).	X												
16. Il Sindaco, in collaborazione con F1, F10 e F4	X	X			X					X			

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
(Volontari Gruppo Comunale) dispone ricognizioni nelle aree a rischio e attiva i presidi di vigilanza e monitoraggio dei corsi d'acqua (CHECK POINT) a partire dalle ore 00.00 del giorno per il quale sono previste forti precipitazioni.													
17. Il Sindaco informa il Co.R.Em., la Prefettura e l'Amministrazione Provinciale delle sopraindicate attività e mantiene il sistema comunale di protezione civile in situazione di preallarme	X												
18. Il Sindaco, ove l'avviso di criticità segnali la possibilità di eventi intensi non localizzabili, invita la popolazione a tenere comportamenti autoprotettivi e ad evitare situazioni di rischio, adottando se possibile semplici accorgimenti a protezione di beni mobili (in particolare le auto) e immobili. Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, insieme alla eventuale funzione F3 (mass-media), se presente, si attiverà affinché la comunicazione venga inserita nel portale delle comunicazioni alla popolazione.	X	X		X									
19. Il Sindaco comunica, se del caso, il ritorno alla normalità della situazione.	X												

FASE DI ALLARME – EMERGENZA

Il Comune riceve l'avviso di elevata criticità idraulica da parte del CFD e dichiarazione dello stato di allarme da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile.

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
1. Il Comune mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente, con particolare riguardo al monitoraggio dei corsi d'acqua.	X	X			X					X			
2. Il Sindaco rimane in stretto e continuo contatto con la Prefettura,	X	X										X	

Azioni	Sindaco	F1	F2	F3	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	Check
l'Amministrazione Provinciale e/o con il CoREM (via radio e/o telefonica) per acquisire elementi sull'evoluzione della situazione meteorologica.													
3. Il Sindaco rimane in stretto e continuo contatto con i presidi sul campo (via radio) per acquisire elementi sull'evoluzione della situazione dei corsi d'acqua.	X	X			X					X			
4. Il Sindaco verifica le condizioni di imminente pericolo grave.	X	X											
5. Il Sindaco ordina la chiusura al transito delle strade per impedire l'accesso ai ponti nelle zone strategiche del territorio individuate dal Piano, avendo disposto precedentemente la viabilità alternativa.	X									X			
6. Il Sindaco informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione del Veneto, la Prefettura e l'Amministrazione Provinciale delle sopraindicate attività.	X												
7. Il Sindaco comunica alla Prefettura e all'Amministrazione Provinciale lo stato di allarme ed indica le reti di servizio e di comunicazione che possono essere interessate dall'evento.	X	X						X		X			
8. Il Sindaco attiva le aree di emergenza.	X	X											
9. Il Sindaco ordina l'evacuazione delle aree a rischio coinvolte, alloggiando la cittadinanza esposta in strutture idonee, come da Piano comunale di Protezione Civile e invia aiuti ai colpiti, cercando di mitigare gli effetti degli eventi attesi	X	X			X			X					
10. Il Sindaco comunica, se del caso, il ritorno alla normalità della situazione.	X												